



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA

distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. 3898/C19

Modena, 30/06/2016

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A. S. 2015/2016

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29/06/2016 con delibera N. 10;
Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 29/06/2016 con delibera N. 4.

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s.2015-2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	49
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	75
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro: DES misto	15
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	52
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro:	/
Totali	205
% su popolazione scolastica	17,9%
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	54

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (educatore sordo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (Percorso di Bilinguismo Italiano-LIS)	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	primaria 1; secondaria 1	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	primaria 3; secondaria 2	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Counselor	Primaria 4; secondaria 1	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Informazione su somministrazione farmaci	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Progetto "Con i nostri occhi"	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al GLH di istituto partecipano:

il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali per l'inclusione, le referenti per la disabilità, un educatore, due genitori, un referente Ausl e un referente Amministrazione Comunale.

Il **GLH** propone e delibera la distribuzione delle ore di sostegno didattico ed educativo, progetti a supporto dell'integrazione, percorsi formativi, acquisto di materiali ed interventi di riduzione delle barriere architettoniche e di miglioramento logistico in funzione di una maggiore accessibilità e funzionalità dei diversi plessi.

L'attività del GLH è supportata da quella del Gruppo di lavoro per l'inclusione, **GLI**, che vede la presenza di insegnanti curricolari impegnati in una riflessione sulle pratiche di identificazione precoce dei disturbi e di didattica differenziata. Al gruppo partecipano le docenti con attribuzione di Funzione Strumentale area 3, i referenti per la disabilità, tre genitori.

Compito del GLI è anche la verifica del Piano Annuale d'Istituto e la formulazione di nuove proposte.

Attività della funzione strumentale e delle referenti dell'area dell'inclusione

La **Funzione Strumentale** in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti e con la Dirigenza scolastica, in stretto contatto con la referente per le disabilità:

- cura i contatti con le famiglie, con l'AUSL e i diversi operatori del privato;
- convoca e partecipa agli incontri fissati;
- coordina le attività progettuali relative all'inclusione;
- fornisce consulenza ai colleghi;
- fornisce alla dirigenza le informazioni utili per la predisposizione delle richieste di organico;
- partecipa al GLH di Istituto e alla Commissione per l'inclusione e agli incontri coordinamento con l'AUSL;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;

In contatto con la referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- coordina le attività progettuali;

relativamente all'area del disagio:

- cura i contatti con il Servizio Sociale e le associazioni del territorio;
- convoca e partecipa agli incontri;
- fornisce supporto e consulenza ai colleghi;
- coordina le attività progettuali.

La Referente per la disabilità:

- coordina le attività dei docenti di sostegno e degli educatori;
- cura l'organizzazione delle attività progettuali;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- partecipa al GLH d'Istituto e alla Commissione per l'inclusione.

La Referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- applica il protocollo d'accoglienza;

- partecipa agli incontri di coordinamento cittadino;
- cura i rapporti con i consigli di classe/ team docenti
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici.

La Referente per i DSA:

- cura la documentazione;
- supporta i consigli di classe/team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si riscontra la necessità di avviare un'autoformazione interna, nella prima parte dell'anno, finalizzata alla messa a conoscenza di tutto il collegio docenti delle procedure dovute nell'ambito dell'inclusione.

Inoltre, si riscontra la necessità di:

- un approccio preventivo della scuola secondaria nei confronti dei bisogni educativi specifici, ad esempio attraverso una differenziazione nella programmazione dei percorsi personalizzati, nella valutazione e negli interventi pedagogico-didattici in grado di prevenire l'insorgere di problemi di comportamento, di comunicazione e di apprendimento attraverso una formazione sulle metodologie;
- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;
- utilizzare con maggiore efficacia le nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si riscontra la necessità di

- responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari sia per il sostegno, riguardo alla necessità di una maggiore e migliore condivisione di tutte le condizioni di disagio delle nostre alunne e dei nostri alunni (nell'apprendimento, nella comunicazione linguistica, nella relazione, nei personali percorsi di crescita delle alunne e degli alunni) e di applicare i criteri di valutazione del PTOF (come peraltro emerso dalla discussione della Commissione che si occupa del miglioramento delle attività di inclusione);
- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie e dell'ambiente familiare delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute.

Cri Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

La valutazione sommativa deve essere funzionale all'autovalutazione, deve quindi:

- promuovere la motivazione al miglioramento;
- favorire l'autoriflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti;
- valorizzare e mettere in risalto i progressi.

Pertanto le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti dovranno essere poste in relazione con il PDP dei singoli alunni.

L'eventuale scelta di non ammissione alla classe successiva, che deve rimanere un caso comunque eccezionale, dovrà essere condivisa con la famiglia, gli operatori sociali e/o sanitari e il referente di Istituto. Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 ed in situazione di particolare gravità al documento di valutazione viene affiancato un altro documento che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del PDF.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

TIPOLOGIE DI INTERVENTI INDIVIDUATI COME FACILITANTI	
BORDERLINE COGNITIVO	Progetto Ms Feurestein Didattica laboratoriale Recupero individuale/piccolo gruppo
DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE	Uscite didattiche Progetto arricchimento: PTOF Attività laboratoriali Mappatura offerte del territorio "Un bambino per amico" Cantiere scuola
MIGRANTI	Potenziamento bilinguismo: • laboratorio L2 in corso d'anno • corso intensivo L2 italiano gruppo • potenziamento piccolo gruppo in corso d'anno • percorsi interculturali
COMPORTAMENTI DIROMPENTI	Percorsi di : • educazione alle emozioni • teatro • musica Recupero abilità cognitive Counselling famiglia-docenti tutoraggio
SCARSA AUTOSTIMA- POCA PARTECIPAZIONE	Recupero, potenziamento degli apprendimenti Cooperative learning Laboratori: Musica, teatro, immagine, poesia Percorsi sull'affettività Cerchio narrativo Counselling su famiglia tutoraggio
ALUNNI CON STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITA' DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE	Cooperative learning Laboratori: teatro, manipolazione, informatica, motoria, cucina Laboratorio delle mani - LIS

Alunni migranti

← **Azioni della scuola relativamente agli alunni neo arrivati di nuovo ingresso:**

- incontro di accoglienza della famiglia;
- somministrazione di prove di rilevazione delle competenze linguistiche ed extralinguistiche;
- ore di accoglienza gestite dall'insegnante di classe in rapporto 1/1;
- intervento mediatore linguistico (in convenzione con amministrazione Comunale);
- laboratorio di italiano gestito dai docenti esperti in italiano come L2;
- laboratorio d'italiano come L2 gestito da una facilitatrice linguistica attraverso progetto finanziato dall'amministrazione Comunale
- Attivazione di un laboratorio di approfondimento specifico della lingua italiana e di preparazione all'esame di terza media, rivolto in particolare agli alunni di immigrazione più recente inseriti nelle classi terze della scuola media.

Azioni per gli alunni di recente immigrazione o in cui si evidenzia un bilinguismo imperfetto sono previste le seguenti azioni:

- rilevazione delle competenze linguistiche attraverso l'analisi degli stadi interlinguistici e il profilo bilingue (prove Babil);
- laboratorio di italiano come L2 gestito dai docenti esperti in italiano come L2 e/o da esperto MEMO;
- modulo laboratoriale al termine dell'anno scolastico, gestito da docenti esperti in italiano come L2.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare tramite il collegio docenti l'applicazione di una serie di strumenti per garantire, anche per gli studenti di recente immigrazione, la giusta partecipazione e la corretta valutazione delle loro potenzialità, dei loro apprendimenti e del loro percorso scolastico.

Le possibilità offerte dalla normativa vigente sono:

- integrare nel piano di studi personalizzato l'uso della L1 e sviluppare percorsi didattici in tal senso, valutabili e valorizzabili anche in sede d'esame;
- sostituire la seconda lingua straniera, in particolare quando non presente nel percorso scolastico di provenienza con il potenziamento della lingua inglese, con l'italiano L2 o con la lingua madre, quando lingua comunitaria;
- prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante le prove scritte e orali.

La scuola nella sua autonomia, tramite il Collegio, delibera e approva gli strumenti da attivare per supportare gli studenti di recente immigrazione.

In ogni caso il Piano di studi personalizzato è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Nel corrente anno scolastico la commissione per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione ha elaborato una modulistica condivisa fra scuola primaria e scuola secondaria. Questa modulistica è stata adottata già dal corrente anno scolastico, rendendo necessaria la posticipazione della consegna della documentazione al mese di Dicembre. Dal prossimo anno scolastico si riprenderà la tempistica precedentemente deliberata, cioè entro il mese di ottobre il team docente/ Cdc preparerà i piani didattici personalizzati con le modalità seguenti:

- **Alunni certificati L104:**

predisposizione di un'ipotesi di PDF e PEI, secondo la modulistica indicata dagli accordi provinciali, da condividere con il Servizio di neuropsichiatria e la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori dei servizi pubblici e della famiglia.

- **Alunni con segnalazione scolastica per "DSA":**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia, il Servizio di neuropsichiatria e/o gli operatori privati in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori e della famiglia.

- **Alunni con relazione clinica:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in

un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

- **Atri alunni con bisogni educativi specifici:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

Il percorso educativo personalizzato sarà condiviso anche con gli alunni interessati al fine di renderli consapevoli dei propri percorsi di apprendimento.

Tutti i piani educativi verranno verificati, ed eventualmente rivisti, in un incontro dedicato a cui parteciperà l'intero team/ consiglio di classe.

Al termine dell'anno scolastico sarà redatta, a cura dei diversi team/consigli di classe, una relazione di verifica dei progetti individualizzati (PEI/PDP) che verrà condivisa con la famiglia.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In relazione agli studenti con "BES", la scuola mette a disposizione delle Commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al loro percorso scolastico, nonché tutte le informazioni riservate che possono essere consultate nel caso in cui fosse necessario. La circolare n. 11 del 29 maggio 2015 raccomanda alla commissione di tenere in debito conto le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare:

- modalità didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico
- forme di valutazione

individuare nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Il documento fondamentale a cui si farà subito riferimento è quindi la relazione finale stilata dal Consiglio di Classe e contenente le proposte inerenti alle modalità di conduzione delle prove d'esame.

• **Alunni con certificazione ex L.104/92**

In merito agli **alunni con disabilità**, si sottolinea che:

- le **verifiche possono essere uguali, corrispondenti o differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la **valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI** da tutti i docenti del Team / Cdc, e quindi non solo dal docente di sostegno; la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance;
- in considerazione di questo principio, un **PEI per obiettivi minimi o per obiettivi personalizzati/differenziati, ma comunque riferito al potenziale sviluppo dell'alunno, dà diritto al conseguimento del titolo di studio** con valore legale;

Ove l'alunno, per la situazione di gravità in cui versa, non raggiunga gli obiettivi previsti nel PEI per il conseguimento del diploma conclusivo del Primo Ciclo, l'Équipe Pedagogica, in accordo con la famiglia e i servizi, può proporre il rilascio, a conclusione degli esami, di un **Attestato di Credito Formativo** (con la descrizione delle competenze acquisite). Tale Attestato è titolo valido per iscriversi all'ordine di scuola successivo (purché il ragazzo non abbia compiuto i 18 anni - O.M. 90/01, art. 11 comma 12), ma non gli consentirà di conseguire il diploma di scuola secondaria o una qualifica professionale. E' quindi di fondamentale importanza seguire un percorso, formalizzato nel PEI, che permetta di conseguire il diploma conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione.

In base alla normativa vigente, **non sussiste l'esonero per la prova nazionale INVALSI se si auspica il conseguimento del diploma conclusivo**. Anche questa prova deve essere strutturata sulla base della programmazione curricolare predisposta per l'alunno e contenuta nel PEI.

- **Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10**

Come per gli alunni con disabilità, anche per gli alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 va redatta la relazione finale che andrà poi consegnata alla Commissione degli Esami di Stato.

Le informazioni fondamentali per la Commissione sono quelle relative alle indicazioni per le prove degli Esami di Stato. Per tale ragione è bene non trascurare di indicare se:

- sono necessari tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove;
- è necessario che un commissario legga all'alunno il testo della prova (in locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi.);
- è necessario l'uso di registrazioni vocali;
- è necessaria una data strumentazione per l'ascolto;
- sono stati utilizzati strumenti compensativi (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno);
- sono stati utilizzati strumenti dispensativi (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno);
- è stata effettuata una valutazione personalizzata secondo apposite griglie per l'alunno;
- è necessario l'uso di particolari font per la redazione della prova da somministrare (tipo di carattere e dimensione);
- è fondamentale l'uso di strumentazione informatica durante tutte le prove d'esame (strumentazione che sarà messa a disposizione dalla scuola).

- **Alunni con "BES" ex DM 27.12.2012 e CM n.8/2013**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Specifici, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative a tali candidati, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per questi alunni non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con la Segnalazione scolastica ex L.170/10.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tipologie di interventi individuati:

- Doposcuola COPUMA (dopo Parrocchia del Quartiere Madonnina);
- Piccola città (cooperativa sociale che attua interventi educativi con minori);
- Centro S. Paolo (Centro educativo semiresidenziale);
- Cantiere scuola (Laboratori educativi della Cooperativa sociale Aliante);
- Milinda (Centro Culturale Multietnico);
- Doposcuola S.Faustino (Progetto Windsor Park).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Criteri concordati per la condivisione con la famiglia della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è previsto un percorso di accoglienza in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado che vede anche l'utilizzo della metodologia Pedagogia dei genitori, secondo il protocollo "Con i nostri occhi".

La narrazione dei genitori e il recupero delle loro competenze educative e della loro conoscenza del figlio si sono dimostrati fondamentali per la strutturazione di piani educativi volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile.

Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati sono previsti colloqui di condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione sarà volta all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze genitoriali.

Alle famiglie verrà inoltre consegnata copia della relazione finale del PDP.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma ed al lavoro

All'interno dell'IC 1 da alcuni anni insegnanti e genitori sono impegnati in un confronto sui percorsi di sviluppo dell'autonomia personale e cognitiva dei bambini/ragazzi.

Questi percorsi, unitamente ad una progettazione per competenze, vanno nella direzione di rendere consapevoli tutti i bambini/ragazzi delle loro potenzialità e delle loro attitudini.

La Commissione orientamento, istituita a tal fine, si è impegnata nel migliorare le procedure informative delle famiglie e ha inoltre beneficiato dell'azione Orientamento, finanziata dall'Associazione *Città e scuola*. Tale azione ha visto l'intervento di un'esperta che ha dialogato con le famiglie e con gli alunni.

Comunicazione alle famiglie

La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari avviene tramite un incontro a cui possono essere presenti anche i counselor d'Istituto.

Alla scuola primaria qualora se ne ravvisi la necessità, nell'incontro il counselor propone l'invio al Servizio di Neuropsichiatria per una valutazione esperta, attraverso l'uso del modello di "invio condiviso".

Al termine della valutazione clinica, stante il consenso della famiglia, ottenuto attraverso una liberatoria, l'Istituzione Scolastica attiva incontri di condivisione e/o consulenza con gli operatori del pubblico e/o privato che hanno in carico l'alunno.

Al fine di valorizzare ulteriormente la partecipazione attiva dei genitori e la conoscenza reciproca genitori-insegnanti, si riscontra la necessità di

- anticipare ad inizio di anno scolastico la proposta del protocollo "Con i nostri occhi" (Metodologia Pedagogia dei Genitori) per la presentazione dei figli da parte dei genitori di tutti gli alunni di prima media, al fine di una maggiore e migliore corresponsabilità scuola-famiglia dell'esperienza scolastica delle bambine e dei bambini che affrontano il grande e pesante cambiamento del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado.

Alunni con particolari condizioni di salute

Ad inizio d'anno scolastico viene effettuato un incontro di formazione con la pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti ed i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel corso del corrente anno scolastico il GLI si è riunito due volte e ha proceduto ad una verifica delle attività svolte in corso d'anno, a partire dai dati e dalle pratiche attuate attraverso i percorsi personalizzati precedentemente indicati.

Nel corso del corrente A.S., su indicazione del PdM, si sono attivate diverse Commissioni (composte dai docenti della scuola) che hanno lavorato sulle criticità emerse dal RAV. I lavori di queste Commissioni saranno presentate durante i collegi di maggio/giugno 2016.

Le proposte formulate nell'anno scolastico 2015-2016, in seguito al lavoro di analisi e di autovalutazione delle pratiche pedagogiche e didattiche attuate nella scuola, saranno riprese ed affrontate nel prossimo anno scolastico, per non disperdere il patrimonio di riflessioni maturate nel confronto tra le diverse componenti della scuola.

In particolare, il GLI ritiene che rimanga ancora attuale:

- l'approccio "preventivo" nei confronti dei bisogni educativi specifici attuato nei percorsi di monitoraggio/intervento precoce in relazione all'acquisizione delle abilità di base;
- la necessità di programmare adeguatamente interventi laboratoriali e di potenziare interventi, non solo di differenziazione della didattica, ma anche "specialistici", per i quali saranno indispensabili, tuttavia, risorse più consistenti;
- la necessità di diffondere le competenze che permettano un'analisi più sistematica dei bisogni educativi - quali, ad esempio, la rilevazione dell'interlingua per gli alunni stranieri, l'osservazione mirata dei comportamenti relazionali, comunicativi e scolastici - anche in vista di scelte metodologiche e didattiche maggiormente condivise da parte dei diversi team/ Cdc di classe;
- il potenziamento di una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica;
- una progettazione curricolare che mantenga una dimensione di potenziamento dei talenti finalizzata alla possibilità, per ogni bambino, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- la riformulazione della valutazione formativa, come elemento di crescita della consapevolezza meta-cognitiva degli alunni;
- l'ipotesi di attività extrascolastiche che utilizzino risorse, competenze e disponibilità da parte delle famiglie ad impegnarsi in progetti di volontariato.

I risultati dei lavori del GLI sono stati presentati e sottoposti alla discussione del Collegio Docenti che ha concluso l'anno scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'idea, veicolata nel nostro PTOF, che occorra pensare una scuola che riesca a garantire ad ognuno e a tutti la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali, al fine di raggiungere le competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale attuale, presuppone attenzione al monitoraggio costante dei risultati ottenuti, all'opera di prevenzione delle difficoltà di apprendimento, allo sviluppo di pratiche didattiche congrue alle finalità che la scuola si pone.

Nella scuola primaria sono stati strutturati percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, e di individuazione di possibili disturbi attraverso:

- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di scrittura (fase alfabetica, elementi costruttivi della scrittura) e di approccio al numero in classe prima;
- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di lettura e scrittura, prove standard di matematica in classe seconda;
- somministrazione di prove standard di circolo che indagano le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo, problem solving per le classi terze, quarte e quinte;
- somministrazione di compiti di realtà tesi a valutare le competenze raggiunte nelle classi quarte e quinte;
- griglie di osservazione ed incontri di consulenza con gli insegnanti referenti del monitoraggio e/ o con operatori UONPIA.

A seguito della fase osservativa sono progettate attività laboratoriali utilizzando:

- contemporaneità degli insegnanti;
- ore di insegnamento aggiuntivo
- progetti con finanziamenti esterni.

Nel plesso Menotti è stato attivato un laboratorio di scrittura, realizzato grazie alla supervisione/conduzione di una grafologa.

Progetti realizzati con alunni certificati in base alla L. 104/92

Scuola primaria

- Laboratorio di musicoterapia: condotto da un esperto musico-terapeuta ha coinvolto 12 alunni del plesso Giovanni XXIII;
- Laboratorio di psicomotricità: condotto da un operatore psicomotricista in collaborazione con l'Associazione sportiva Maritain, nella palestra del plesso Giovanni XXIII, ha coinvolto 12 alunni che, con un piccolo gruppo di compagni di classe e/o classi parallele, partecipava all'attività. L'ultimo incontro era proposto all'intera classe.
- Laboratorio "A spasso con gli amici" : condotto dalle insegnanti di sostegno, finalizzato al potenziamento delle autonomie, prevedeva uscite a : museo, teatro, biblioteca, supermercato. Ha coinvolto una decina di alunni del plesso Giovanni XXIII.
- Laboratorio " Con le mani ": condotto dagli educatori del plesso Giovanni XXIII, ha visto la realizzazione di attività di pittura, manipolazione, costruzione di oggetti per la narrazione; ha visto la partecipazione di un alunno della scuola secondaria di primo grado.

Scuola secondaria

Laboratorio di psicomotricità: condotto da un operatore psicomotricista in collaborazione con l'Associazione sportiva Maritain

Laboratorio cucina

Laboratorio feltro

Laboratorio decori natalizie

Laboratorio musica

Laboratorio apprendimento diversificato

Si riscontra ancora la necessità di:

- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;
- sollecitare nuove proposte e disponibilità per quanto riguarda i laboratori pratico-manuali, anche da parte dei docenti curricolari ed anche in direzione di un approccio laboratoriale/induttivo all'apprendimento scolastico;
- operare una raccolta di informazioni più verosimile – in quanto centrata sull'aspetto di funzionamento umano e relazionale, oltre che cognitivo – di tutti gli alunni in ingresso, informazioni raccolte anche attraverso la presentazione dei genitori;
- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie e dell'ambiente familiare delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;
- coinvolgere i docenti di sostegno con maggiore esperienza professionale nella scelta dei libri di testo e nella valutazione dei testi destinati agli alunni "BES", ormai ordinariamente approntati da tutte le case editrici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verrà data continuità alla acquisizione di risorse economiche rese disponibili da parte di:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- FIS;
- Ex art 9 CCN SCUOLA (flussi migratori);
- Quartiere 4 di Modena.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le azioni di continuità ed accoglienza si strutturano, secondo i protocolli cittadini, con le seguenti modalità:

- dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola primaria (mese di febbraio/marzo);
- osservazione in situazione da parte di docenti della scuola primaria (mese di aprile/maggio);
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole (mesi aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la metodologia pedagogia dei genitori (mese di giugno);
- incontro con famiglie ed operatori UONPIA (inizio settembre).

- dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado:

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola secondaria (mese di febbraio/marzo);
- incontro con la commissione inclusione delle scuole primarie di riferimento (mese di marzo/aprile);
- osservazione in situazione da parte dei docenti della scuola secondaria (mese marzo/aprile);
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole (mese aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la Metodologia Pedagogia dei Genitori (mese di giugno): protocollo "Con i nostri occhi";
- incontro della FS continuità con i Cdc (settembre);
- incontro con famiglie, operatori UONPIA e Consigli di classe (inizio settembre).
- eventuale percorso di supporto all'inserimento (primo mese di scuola).

- dalla secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

- incontro con la commissione inclusione delle scuole secondarie di riferimento;
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole;
- eventuale percorso di supporto all'inserimento.

NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SONO STATI ATTIVATI:

continuità infanzia-primaria :

- progetto di continuità con le scuole dell'infanzia Villaggio Artigiano, Barchetta, La Madonnina per 4 alunni in ingresso;

continuità primaria – secondaria di primo grado:

- progetto di prefrequenza con la scuola Giovanni XXIII per 2 alunni in ingresso e con la scuola Della Cittadella (6° Circolo) per 1 alunno.

continuità secondaria di primo grado – secondaria di secondo grado:

- progetto di prefrequenza con il liceo linguistico Muratori per 1 alunno e l'Istituto d'Arte Venturi per 1 alunno.
- Visite mirate alle scuole di prossima frequenza.

